

**REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA PRSE 2012-2015
PROGRAMMA HORIZON 2020 – AZIONE ERA-NET-COFUND**

**BANDO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA CALL TRANSNAZIONALE
2017 MANUNET III (G.A. n. 721267)**

Indice

1.FINALITÀ E RISORSE	pag.3
1.1 Finalità e obiettivi	
1.2 Dotazione finanziaria	
1.3 Procedura a due fasi	
2.DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	pag.6
2.1 Destinatari/Beneficiari	
2.2 Requisiti di ammissibilità dei candidati in Toscana	
2.3 Accordo di partenariato in Toscana	
3.INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	pag.10
3.1 Progetti transnazionali ammissibili	
3.2 Massimali di investimento	
3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto in Toscana	
3.4 Spese ammissibili	
3.5 Intensità dell'agevolazione in Toscana	
3.6 Cumulo	
4.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOMANDA DI AIUTO IN TOSCANA.....	pag.14
4.1 Credenziali di accesso al sistema informatico	
4.2 Presentazione del progetto transnazionale e della domanda di aiuto in Toscana	
4.3 Documentazione a corredo della domanda di aiuto in Toscana	
5.ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOMANDA DI AIUTO IN TOSCANA.....	pag.19
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	
5.2 Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto in Toscana	
5.3 Cause di non ammissione delle domande di aiuto in Toscana	
5.4 Criteri di selezione/valutazione	
5.5 Formazione della graduatoria delle domande di aiuto in Toscana	
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI IN TOSCANA.....	pag.24
6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto	
6.2 Sottoscrizione del Contratto	
6.3 Obblighi del beneficiario	
6.4 Modifiche dei progetti esecutivi in Toscana e proroga dei termini	
6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione	
6.6.Procedura di modifica del beneficiario	
6.7 Fattispecie di modifica del beneficiario	
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE	pag.30
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	
7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione	
7.3 Erogazioni, anticipo e garanzia fideiussoria	
8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE	pag.32
8.1 Verifica intermedia e verifica finale dei progetti in Toscana	
8.2 Rinuncia	
8.3 Controlli e ispezioni	

- 8.4 Decadenza dal beneficio**
- 8.5 Revoca e recupero del contributo**
- 8.6 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
- 8.7 Sanzioni**

9.DISPOSIZIONI FINALIpag.35

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
- 9.3 Disposizioni finali**

10. RIFERIMENTI NORMATIVIpag.37

ALLEGATI AL BANDOpag.40

Allegato A) "Manunet transnational call 2017 – Call guidelines for applicants"

Allegato B) Modello di Domanda

Allegato B1) al Modello di Domanda - Scheda tecnica sintetica di progetto

Allegato C) Schema di Contratto

Allegato C1) al Contratto - Progetto esecutivo in Toscana

Allegato C2) al Contratto – Piano finanziario progetto esecutivo in Toscana

Allegato D) Schema di garanzia fideiussoria

Allegato E) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera

Allegato F) Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Allegato G) Modello di autocertificazione precedenti penali

Allegato H) Dichiarazione sugli aiuti illegali o incompatibili

Allegato I) Dichiarazione controllo cumulo

Allegato L) Modello intestazioni fiduciarie

Allegato M) Dichiarazione trattamento dati personali

Allegato N) Dichiarazione d'intenti alla costituzione dell'ATI/ATS

Allegato O) Fasi del bando

Allegato P) Check- list documentazione

Allegato Q) Glossario

Allegato R) Modalità di presentazione delle domande di aiuto in Toscana

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali nel settore manifatturiero, stimolando la collaborazione fra Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), Grandi Imprese e Organismi di Ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali/regionali, in attuazione del bando comune, *call*, transnazionale del progetto europeo "ERA-NET on advanced manufacturing technologies", acronimo *MANUNET III* (Grant Agreement n. 721267), finanziato dal Programma *Horizon 2020* Azione ERA-NET COFUND, e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Il progetto ERA-NET COFUND "MANUNET III", cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa un partenariato europeo di soggetti finanziatori e/o gestori di programmi nazionali/regionali per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale (*Funding Agencies*)² provenienti dai seguenti Stati partecipanti:

- Federazione russa
- Germania
- Irlanda
- Israele
- Italia
- Lussemburgo
- Norvegia
- Paesi Bassi
- Romania
- Spagna
- Turchia

e dalle seguenti Regioni:

- Asturias (ES)
- Basque Country (ES)
- Castilla y León (ES)
- Catalonia (ES)
- Gelderland (ND)
- Lombardia (IT)
- Navarra (ES)
- Noord-Brabant (ND)
- Overijssel (ND)
- Piemonte (IT)
- Puglia (IT)
- Toscana (IT)
- Wallonia (BE)

L'obiettivo principale del bando comune, *call*, transnazionale *MANUNET III* è sostenere progetti di ricerca e sviluppo ad alto rischio nel settore manifatturiero.

La Regione Toscana, attraverso il proprio bando regionale, recepisce ed attua il bando comune, *call*, transnazionale "MANUNET III" (d'ora in poi *call*) mettendo a disposizione risorse regionali e contributo comunitario assegnato nel progetto ERA-NET COFUND per la partecipazione di soggetti del proprio territorio alla *call*.

¹ Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

² In molti casi, gli Stati/Regioni partecipanti alla *call* operano attraverso Agenzie di finanziamento nazionali/regionali. Nel testo del presente bando verrà utilizzata la terminologia "*Funding Agencies*" sia per riferirsi alle Agenzie di finanziamento nazionali/regionali, che operano in nome e per conto delle rispettive autorità nazionali/regionali, sia per riferirsi alle autorità nazionali/regionali.

Conformemente allo schema di finanziamento ERA-NET COFUND, la Regione Toscana finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partenariato candidato in Toscana. I soggetti esteri, che partecipano al progetto insieme con i partner candidati in Toscana, sono finanziati dalle *Funding Agencies* degli Stati/Regioni partecipanti cui appartengono, secondo le proprie specifiche regole di eleggibilità.

I soggetti candidati in Toscana che intendono partecipare al presente bando dovranno rispettare, oltre che le disposizioni del bando regionale, anche le regole della *call*, pubblicate sul sito: <https://www.manunet.net/>. In particolare, i partecipanti dovranno conformarsi alle disposizioni contenute nel testo della *call* "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", pubblicato sul predetto sito e parte integrante e sostanziale del presente bando (Allegato A).

Per i requisiti di ammissibilità dei soggetti esteri, definiti nei diversi Stati/Regioni partecipanti, si faccia riferimento all'"Annex 2. National/regional call conditions and contacts" della *call* (Allegato A al presente bando).

In particolare, la partecipazione al bando regionale richiede la compilazione dei documenti e dei moduli *on-line* della *call*, nonché dei documenti e dei moduli *on-line* previsti dal presente bando, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

E' pertanto onere dei soggetti interessati conoscere le regole della *call* ed attenersi scrupolosamente ad esse.

Si precisa che rispetto alla disciplina dettata dalla *call*, il presente bando fornisce regole di dettaglio valide soltanto per i soggetti candidati in Toscana.

Per quanto riguarda le indicazioni sui contenuti dei progetti di ricerca previste dalla *call* si rinvia integralmente alle disposizioni contenute al paragrafo 2.2 del testo "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", allegato al presente bando e sua parte integrante e sostanziale del presente bando (Allegato A).

Il bando è emanato:

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 12³ della legge n. 241/1990;
- ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Inoltre il bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014, in particolare articoli 8, par.2,⁴ e 25.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata alla *call* transnazionale è pari ad Euro 19.651.277,40 di contributo nazionale/regionale da parte degli Stati/Regioni partecipanti, cui si aggiunge un contributo europeo fino ad un massimo di Euro 7.685.703,83.⁵

³Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

⁴ Art.8, par 2, Reg. (UE) n. 651/2014 "Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione".

⁵ Una quota marginale delle risorse comunitarie sarà destinata a coprire i costi esterni relativi a specifiche attività di realizzazione del progetto transnazionale (quali, ad esempio, spese per la realizzazione del sito web, spese per la valutazione transnazionale dei progetti, monitoraggio dei progetti ecc.), sostenuti da parte delle *Funding Agencies* incaricate delle relative attività. Tale quota, che sarà definita nel suo preciso ammontare al momento della conclusione dell'attività istruttoria transnazionale, verrà detratta dalle risorse comunitarie complessivamente disponibili: le risorse rimanenti saranno interamente destinate al finanziamento dei progetti selezionati, in quota percentuale rispetto alle risorse nazionali/regionali assegnate a ciascun progetto. Si stima che la quota percentuale di risorse comunitarie sarà pari a circa il 33% delle risorse nazionali/regionali pubbliche assegnate ai progetti. Si

Per i candidati in Toscana si specifica inoltre quanto segue:

- sono destinabili complessivamente fino ad massimo di Euro 921.277,40 di cofinanziamento regionale (come previsto nelle Delibere di Giunta Regionale n.927 del 28/09/2015 e n. 1316 del 19/12/2016). A tali risorse si aggiungeranno le risorse comunitarie derivanti dal Programma *Horizon 2020* nella quota percentuale che verrà determinata al momento della conclusione dell'attività istruttoria transnazionale sulla base dei costi reali dei progetti transnazionali selezionati. Il contributo europeo assegnato per finanziare la *call* alla Regione Toscana ammonta ad un massimo di Euro 453.762,60, al quale potrà aggiungersi parte dell'*EU-Top-up (Real Common Pot)* che, come previsto dall'azione *ERA-NET COFUND*, è riservato in fase di selezione ai beneficiari coinvolti nei progetti finanziabili da *ranked-list*, la cui *Funding Agency* abbia terminato la propria disponibilità di risorse nazionali/regionali.

Le risorse attualmente disponibili per il presente bando regionale "*MANUNET III*" ammontano ad Euro 563.429,80, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dai seguenti stanziamenti disponibili nel Bilancio regionale pluriennale 2017-2019.

Tale importo sarà integrato a valere sulle disponibilità del prossimo Bilancio regionale pluriennale 2017-2019, fino all'ammontare complessivo di 1.375.040,00 Euro, come sopra specificato e come richiesto nel *Grant Agreement* n.721267 del progetto "*MANUNET III*" per la Regione Toscana.

1.3 Procedura di selezione

I soggetti candidati in Toscana saranno selezionati pertanto tramite la *call* transnazionale *MANUNET III*, organizzata in due fasi, e tramite il presente bando regionale.

In particolare la procedura di selezione si articola come segue:

Prima fase della call transnazionale:

Presentazione: in questa prima fase, obbligatoria per tutti i partecipanti, il coordinatore del partenariato transnazionale deve presentare una *pre-proposal*, in inglese, sulla piattaforma elettronica (*ESS, electronic submission system*) del progetto *MANUNET III*, disponibile alla pagina <https://www.manUNET.net/>, attraverso un apposito *form* online.

Valutazione:

Innanzitutto le *pre-proposal* saranno valutate sulla base dei criteri transnazionali di ammissibilità definiti nella *call*, e, successivamente, da parte di ciascuna *Funding Agency*, tra cui Regione Toscana, per quanto attiene la rispondenza dei candidati dei rispettivi territori ai requisiti di ammissibilità formale stabiliti a livello nazionale/regionale.

Soltanto i candidati le cui *pre-proposal* avranno superato positivamente la valutazione di ammissibilità a livello transnazionale e l'istruttoria formale sui requisiti nazionali/regionali effettuata dalle rispettive *Funding Agencies* verranno invitati a presentare una *full-proposal*. Inoltre, in considerazione del tetto massimo di *oversubscription* stabilito nel *Consortium Agreement* del progetto *MANUNET III*, saranno ammesse alla seconda fase soltanto un numero di *pre-proposal* tali da non superare di 2,5 volte l'ammontare totale del cofinanziamento nazionale/regionale messo a bando dalle *Funding Agencies*.

Bando regionale parallelo alla prima fase della call:

Presentazione:

I candidati in Toscana che avranno presentato una *pre-proposal* sulla *call* di *MANUNET III* dovranno candidare una domanda di aiuto a valere sul presente bando regionale per la richiesta del contributo a cofinanziamento delle proprie attività nell'ambito del progetto transnazionale, secondo le modalità specificate nei successivi paragrafi.

Valutazione: per i candidati in Toscana sarà valutato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nel paragrafo 2.2 del presente bando regionale. Il mancato rispetto dei requisiti formali porterà alla esclusione del/i candidato/i e della rispettiva *pre-proposal* dalla selezione.

Inoltre, in considerazione del rispetto della quota massima di *oversubscription* di risorse nazionali/regionali stabilita nel *Consortium Agreement* del progetto *MANUNET III*, sulle disposizioni che la variabilità della quota di cofinanziamento europea non influisce sulle intensità di aiuto riconosciute ai soggetti beneficiari toscani che restano sempre quelle indicate al paragrafo 3.5. La variabilità della quota influisce solo sul totale delle risorse disponibili per i progetti di R&S.

mande di aiuto in Toscana verrà altresì applicato un criterio di ordine cronologico (ordine di arrivo) tale per cui soltanto le domande di aiuto, formalmente valide, le cui richieste di contributo rientreranno entro la quota di 2,5 volte l'ammontare delle risorse regionali potranno accedere alla seconda fase.

Seconda fase della call transnazionale:

Presentazione:

Soltanto i candidati che avranno superato la prima fase selettiva, sia a livello transnazionale che a livello nazionale/regionale, potranno candidare una *full-proposal*. La candidatura della proposta, in inglese, dovrà avvenire utilizzando la piattaforma elettronica (*ESS, electronic submission system*) del progetto *MANUNET III*, disponibile alla pagina <https://www.manu-net.net/>, attraverso un apposito *form* online.

Cambiamenti in *full-proposal* inerenti gli obiettivi, il partenariato e i costi dell'investimento rispetto alla *pre-proposal* non saranno in generale accettati. Ogni altro tipo di cambiamento diverso da quelli menzionati dovrà essere prima approvato dalle *Funding Agencies* coinvolte.

Valutazione:

La valutazione sarà effettuata da un *panel* di esperti indipendenti internazionali, tre almeno per ogni proposta, esterni alle *Funding Agencies*, sulla base dei seguenti criteri:

- eccellenza** dell'idea progettuale e delle soluzioni tecnologiche implementate;
- impatto**, ossia la capacità di focalizzarsi sulle problematiche cruciali del settore/area di intervento e di determinare la risoluzione di tali problematiche ed il successo delle soluzioni proposte, nonché di diffondere i risultati progettuali in vista di una futura commercializzazione;
- qualità ed efficacia della realizzazione del progetto** in termini di organizzazione del lavoro, uso delle risorse, pianificazione temporale.

Per ulteriori dettagli sui criteri si faccia riferimento a "Guidance for evaluators of Horizon 2020 proposals" (Version 1.1 of 26 September 2014): http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/pse/h2020-evaluation-faq_en.pdf.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda sul bando regionale:

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)⁶, in forma singola o associata in ATS o ATI;
- b) Grandi Imprese, associate con almeno 1 Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI) nelle forme dell'ATS o dell'ATI;
- c) Organismi di ricerca, associati con almeno 1 Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI) nelle forme dell'ATS;

L'Organismo di ricerca avente natura privata deve possedere tutti i requisiti previsti al successivo paragrafo 2.2 in quanto compatibili con la natura giuridica dell'Organismo stesso.

L'Organismo di ricerca avente natura pubblica deve possedere i requisiti stabiliti ai punti 1) 2) 5), 10) e 13) del paragrafo 2.2 .

Inoltre, per essere ammissibili, i destinatari candidati in Toscana dovranno aver presentato una proposta di progetto sulla *call* transnazionale in forma di *pre-proposal*, nella veste di capofila-coordinatore oppure di partner, secondo le disposizioni previste al paragrafo 2.3 *Eligible Project Structure* del testo della *call "ManUNET transnational call 2017 – Guidelines for applicants"*, allegato al presente bando (Allegato A) quale sua parte integrante e sostanziale.

⁶ Cfr. Allegato Q)"Glossario" per la definizione di MPMI.

In particolare, nell'ambito della *call* transnazionale, è richiesta la candidatura di progetti da parte di:

- almeno 2 *legal entities*⁷ appartenenti a 2 diversi Stati Membri dell'Unione o Paesi Associati⁸ che partecipano alla *call* e
- che includano almeno 2 PMI indipendenti, anche appartenenti allo stesso Stato o alla stessa Regione.

2.2 Requisiti di ammissibilità dei candidati in Toscana

Il richiedente, in considerazione della propria natura giuridica (impresa, Organismo di ricerca privato oppure Organismo di ricerca pubblico), deve possedere alla data di presentazione della domanda di aiuto in Toscana i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. i requisiti per la partecipazione alla prima fase previsti della *call* "MANUNET III" e descritti nel documento "*Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants*", allegato al presente bando regionale quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁹ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda d'aiuto in Toscana non ha sede o unità operativa in Toscana, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
3. essere in regola con la normativa antimafia¹⁰;
4. possedere la capacità economico-finanziaria¹¹ in relazione al progetto da realizzare;
5. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto in Toscana, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo;
6. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto in Toscana, detto requisito deve sussistere al momento della richiesta di erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo e risultare anche alla data del relativo pagamento;
7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
8. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando¹²;
9. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹³;

⁷ Si intende per *legal entity* ogni persona fisica o giuridica creata e riconosciuta come tale dal diritto nazionale o internazionale che abbia personalità giuridica e possa pertanto, agendo nel proprio nome, esercitare diritti ed essere soggetto ad obbligazioni.

⁸ Confrontare le Linee guida per la partecipazione dei paesi non-UE ad Horizon 2020/*Funding of applicants from non-EU countries & international organisations* (Version 1.0 14 February 2014).

⁹ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

¹⁰ In caso di aiuto superiore ad euro 150.000. Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

¹¹ Cfr. per la definizione di capacità economico-finanziaria l'Allegato Q) Glossario.

¹² Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014.

¹³ Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

10. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹⁴;
11. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹⁵ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione¹⁶; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁷, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
12. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando regionale (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹⁸ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹⁹:
 - 1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - 2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - 3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
13. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso²⁰;

¹⁴ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

¹⁵ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

¹⁶ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

¹⁷ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁸ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

¹⁹ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

²⁰ L.R. n.35/2000, art. 9-bis.

14. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea²¹;
15. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda d'aiuto in Toscana; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda di aiuto, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo;
16. possedere la "dimensione" di MPMI o grande impresa o, in caso di OR, possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria²²;
17. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito le imprese dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione, secondo il modello Allegato E) al presente bando.

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda di aiuto in Toscana:

•**Se aventi sede in un paese UE:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 2 e 3 del paragrafo 2.2);

•**Se aventi sede in un paese extraeuropeo:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 2 e 3 del paragrafo 2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti dal 4) al 17) del paragrafo 2.2 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda di aiuto in Toscana e gli ulteriori allegati al presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo²³, il possesso dei requisiti di cui ai punti 4), 8) e 9), nonché della dimensione d'impresa (punto 16) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda in *pre-proposal* i requisiti di cui ai punti 5) e 6) sono dichiarati sotto forma di impegno con la domanda di aiuto in Toscana (compilando l'apposita dichiarazione contenuta nella domanda di aiuto in Toscana) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/ a saldo.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"²⁴ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 11), 12) e 13).

²¹D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>.

²² Per i requisiti di OR previsti dalla normativa comunitaria fare riferimento a quanto specificato nell'Allegato Q) Glossario alla voce "Nozione di organismo di ricerca".

²³ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

²⁴ Decreto 20/02/2014 n. 57.

2.3 Accordo di partenariato in Toscana

Nel caso di domande di aiuto in Toscana presentate da raggruppamenti di imprese e Organismi di Ricerca, il partenariato in Toscana deve essere formalizzato mediante la costituzione di un' ATI o di una ATS.²⁵

L'ATI/ATS disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner candidati in Toscana. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²⁶ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto in Toscana;

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana S.p.A. tramite il sistema informatico del bando;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto in Toscana (raggruppamento costituendo), i partner del progetto in Toscana devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'ATI/ATS deve essere trasmesso (tramite P.E.C. ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata regionetoscana@postacert.toscana.it e ricercasviluppoppi2014@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico del bando) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto in Toscana (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti (tramite P.E.C. ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata regionetoscana@postacert.toscana.it e ricercasviluppoppi2014@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio sul sistema informatico del bando) trasmettono entro 90 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Nel caso di ATI/ATS i pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso di ATI/ATS le fatture dovranno essere intestate a ciascun soggetto come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti transnazionali ammissibili

A livello della *call* transnazionale "MANUNET III" si intendono sostenere progetti di ricerca e sviluppo ad alto rischio nel settore manifatturiero. Per informazioni circa i requisiti dei progetti e i *topics* si faccia riferimento al paragrafo 2.2 del testo della *call* "Manunet

²⁵ Per le modalità e termini di costituzione dell'ATI/ATS si rinvia al paragrafo 6.1.

²⁶ Da intendersi come obbligazione di risultato.

transnational call 2017 – Guidelines for applicants”, allegato al presente bando quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

I soggetti candidati in Toscana di cui al paragrafo 2.1, se capofila di progetto anche in Toscana o MPMI candidata in forma singola in Toscana, in forza delle agevolazioni previste dal presente bando regionale, **presentano, unitamente alla domanda di aiuto in Toscana, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3, una sintesi del progetto transnazionale candidato alla call**, con indicazione delle attività realizzate in Toscana, secondo il modello della **Scheda tecnica sintetica di progetto**, allegata alla Domanda di aiuto, (Allegato B1), contenente altresì un **Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese**, redatto secondo le indicazioni contenute al paragrafo 7.1 del presente bando regionale.

3.2 Massimali d’investimento

L’obiettivo della *call* transnazionale “MANUNET III” è di finanziare progetti transnazionali R&S di dimensione piccolo-media con 4 o 5 organizzazioni da 2/3 diversi Paesi. Non sono fissati limiti dimensionali di budget né a livello di proposta transnazionale, né a livello di proposta in Toscana.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto in Toscana

Termine iniziale e periodo eleggibilità delle spese

L’inizio del progetto candidato in Toscana è stabilito nella data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento con la Regione Toscana.

Il periodo di eleggibilità delle spese relative alla domanda di aiuto in Toscana decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto al termine finale del progetto in Toscana.

Durata e termine finale

Il progetto candidato in Toscana dovrà avere una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento con la Regione Toscana, con possibilità di richiesta di proroga, adeguatamente motivata, comunque non superiore alla durata complessiva del progetto transnazionale, in caso il termine finale di quest’ultimo sia successivo alla data di chiusura delle attività in Toscana.

Fermo restando quanto sopra, i progetti candidati in Toscana dovranno comunque concludersi entro il mese di dicembre 2020.

Le date di inizio e fine del progetto in Toscana sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

3.4 Spese ammissibili

Ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, comma 3, sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto.

A tal fine si fa riferimento al personale dipendente del soggetto beneficiario, regolarmente censito e attribuito a sedi localizzate nel territorio toscano nelle quali si realizza l’intervento, ivi incluso eventuale personale distaccato.

Sono compresi, inoltre, tra le spese di personale i costi sostenuti per eventuali contratti di lavoro autonomo parasubordinato (assegni di ricerca, ricercatori a contratto, borse di dottorato ecc.), purché dall’incarico risulti espressamente un riferimento al progetto ancorché non esclusivo.

I costi del personale amministrativo e, dunque, del personale non addetto ad attività classificabili come ricerca e sviluppo, possono essere ammessi nell’ambito delle “spese generali” secondo le regole stabilite per l’ammissione a contributo di tali costi.

Il costo ammissibile del personale è determinato:

- secondo le disposizioni degli articoli 31 e 33 del Regolamento (UE) n.1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 che stabilisce le regole per la

partecipazione e la disseminazione nel Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 (*Horizon 2020*) e sopprime il Regolamento (CE) n.1906/2006;

- relativamente ai candidati in Toscana, in base alle ore effettivamente prestate nel progetto, comprovate attraverso la compilazione di *timesheet* mensili e valorizzate al costo medio orario del lavoro dipendente, come determinato dai Decreti emanati periodicamente dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e reperibili sul sito internet <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Analisi-economiche-costo-lavoro/Pagine/default.aspx>.

In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo standard del lavoro applicabile al progetto è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Nel caso in cui non fosse possibile, neanche per affinità settoriale, avvalersi dei costi medi orari individuati nei Decreti emanati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le spese per il personale saranno ammissibili sulla base dei costi orari medi aziendali determinati dal soggetto beneficiario con metodologia analoga a quanto effettuato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il soggetto beneficiario dovrà quindi riprodurre, su scala aziendale, una tabella analoga a quelle definite dal Ministero, individuando il costo medio orario del proprio personale articolato per qualifiche; tale tabella, formulata sotto forma di dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000, sarà presa a riferimento per l'ammissione a contributo dei costi del personale e sarà oggetto di verifica, per quanto attiene alle modalità di calcolo del costo medio orario, in sede di controllo in loco di primo livello successivamente alla rendicontazione di spesa dei progetti effettivamente ammessi a contributo.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo)
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto.
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto in Toscana.

Potranno essere rendicontate anche le contribuzioni "in kind" fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, ferme restando le condizioni di cui di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), nei limiti delle ore effettivamente prestate nel progetto, comprovate attraverso la compilazione di *timesheet* mensili e valorizzate al costo standard riferito a soggetto di pari qualifica/livello, da determinarsi secondo le indicazioni sopra fornite.

Ai fini dell'effettivo riconoscimento di tale tipo di prestazione, in sede di rendicontazione dovrà essere presentata documentazione idonea a supporto del numero di ore imputate al progetto e dell'esclusività dell'impegno dedicato al progetto per tale quota da parte del titolare o degli amministratori/soci. Inoltre la suddetta prestazione, quale che sia la forma contrattuale che ne regola il rapporto con l'impresa beneficiaria, dovrà essere supportata da una specifica e dettagliata relazione, che evidenzia anche la compatibilità dell'impegno richiesto dalla stessa con le attività di gestione e amministrazione dell'impresa beneficiaria facenti istituzionalmente capo ai medesimi soggetti.

b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, e rapportati alla percentuale o alle ore di utilizzo diretto nelle attività di progetto.

Possono essere rendicontate anche le quote di ammortamento relative a strumenti ed attrezzature nuovi di fabbrica acquistati prima della data di inizio progetto, purché siano utilizzati per gli scopi del progetto e limitatamente alle quote non ancora ammortizzate.

Non sono rendicontabili: costi di acquisto di beni usati, beni prodotti in economia, acquisizioni a titolo gratuito, permuta, conferimenti da parte dei soci e, in via generale, i beni per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

Nel caso in cui l'acquisto di strumenti ed attrezzature avvenga attraverso un contratto di *leasing* o di noleggio, il costo rendicontabile dovrà essere calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di realizzazione del progetto, al netto degli interessi, rapportati alla percentuale di utilizzo diretto nelle attività di progetto. Per gli strumenti ed attrezzature acquisiti con contratti di *leasing*, è inoltre rendicontabile anche l'eventuale maxi-canone iniziale, che è ammesso in quota parte in base al rapporto fra il numero totale dei canoni previsti dal piano di ammortamento e il numero dei canoni pagati nel periodo di progetto.

c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto in Toscana. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto in Toscana.

I terreni e gli immobili possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non sono stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, qualora l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso.

Per quello che concerne gli immobili, sono ammesse le quote di ammortamento, i canoni di *leasing* e i canoni di locazione in proporzione all'utilizzo degli stessi per il progetto e per la durata del progetto. Nel caso in cui gli immobili siano acquisiti con un contratto di *leasing*, il costo imputabile è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di realizzazione del progetto, al netto degli interessi. In caso di *leasing* è inoltre rendicontabile anche l'eventuale maxi-canone iniziale che è ammesso in quota parte. La quota parte si determina in base al rapporto fra il numero totale dei canoni previsti dal piano di ammortamento e il numero dei canoni pagati nel periodo rendicontato.

d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché **costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti** utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali costi di sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale del progetto in Toscana;

e) spese generali supplementari da computare forfettariamente nel limite del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente imputabili al progetto per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto in Toscana.

Non sono ammessi a contributo:

a) giustificati di spesa pagati in contanti, anche se solo in parte;

b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati; ai fini dell'erogazione delle quote di contributo intermedie possono essere utilmente considerati per il raggiungimento della quota di investimento ammissibile anche giustificativi di spesa parzialmente quietanzati. Tali giustificativi di spesa dovranno risultare integralmente quietanzati in sede di rendicontazione finale, pena l'esclusione del loro intero importo dalla spesa ammissibile in sede di determinazione del contributo spettante a saldo. In sede di valutazione degli stati di avanzamento intermedi, ai fini della determinazione della quota di costo ammissibile quietanzato, l'eventuale pagamento parziale sarà imputato prioritariamente all'IVA (qualora si tratti di operazione imponibile al tributo) ed a tutte le eventuali ulteriori componenti di costo accessorie evidenziate in fattura, nonché al valore imponibile di eventuali componenti di costo non ammissibili, e soltanto successivamente all'importo imponibile ammissibile;

c) gli oneri di fideiussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;

d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori del soggetto beneficiario, o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi, oppure da imprese controllate da parte del soggetto beneficiario o collegate allo stesso, nonché da imprese il cui capitale sia detenuto, anche solo in parte, o che siano amministrate da soci/amministratori del soggetto beneficiario, o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi; a tal fine ciascun beneficiario dovrà presentare un'apposita dichiarazione redatta da parte di ciascun socio/amministratore contenente l'elenco dei rispettivi coniugi/parenti/affini entro il secondo grado con dati anagrafici, codice fiscale e l'elenco delle eventuali partecipazioni o cariche detenute da ciascuno. Tale dichiarazione dovrà essere presentata in sede di richiesta di erogazione a titolo di SAL e saldo. Il modello di dichiarazione sarà reso disponibile sul sito: <http://www.sviluppo.toscana.it/>.

Ulteriori specificazioni sulle modalità di rendicontazione ed i controlli saranno definite nelle **Linee guida per la rendicontazione** che saranno rese disponibili sul sito <http://www.sviluppo.toscana.it/> nella specifica pagina dedicata al presente bando regionale.

3.5 Intensità dell'agevolazione in Toscana

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁷, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento ai soggetti candidati in Toscana sono concessi nella forma del contributo in conto capitale fino ad una misura massima corrispondente alle percentuali²⁸ di seguito specificate della spesa del progetto in Toscana ritenuta ammissibile:

Piccola impresa	45%
Media impresa	40%
Grande impresa	25%
Organismo di ricerca	45%

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili in modo oggettivo e che siano separabili con chiarezza dal punto di vista dei giustificativi di spesa rispetto ai costi oggetto di finanziamento nell'ambito del presente bando;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOMANDA DI AIUTO IN TOSCANA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informatico

Per quanto riguarda la *call* "MANUNET III" la compilazione della domanda per il progetto transnazionale è effettuata *on-line* attraverso un apposito *form*, utilizzando la piattaforma elettronica (*ESS, electronic submission system*) del progetto *MANUNET III* disponibile alla pagina <https://www.manunet.net/> e secondo le disposizioni contenute nel testo della *call* "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", allegato al presente bando quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

²⁷ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000.

²⁸ Si precisa che la variabilità della quota di cofinanziamento europea non influisce sulle intensità di aiuto riconosciute ai soggetti beneficiari toscani che restano sempre quelle indicate al paragrafo 3.5. La variabilità della quota influisce solo sul totale delle risorse disponibili per i progetti di R&S.

Per quanto attiene al presente bando regionale, la domanda di aiuto candidata in Toscana è redatta altresì esclusivamente *on-line*, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico del bando che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, <http://www.sviluppo.toscana.it/>, a decorrere dal **16 febbraio 2017**.

4.2 Presentazione del progetto transnazionale e della domanda di aiuto in Toscana

Il progetto transnazionale e la domanda di aiuto in Toscana devono essere redatti esclusivamente *on-line* e si considerano presentati solo ed esclusivamente se inoltrati per via telematica, secondo le modalità di seguito descritte:

- **Prima fase *call* transnazionale**
presentazione della *pre-proposal* sulla *call* transnazionale esclusivamente tramite la piattaforma elettronica (*ESS, electronic submission system*) del progetto *MANUNET III*, disponibile alla pagina: <https://www.manUNET.net/>, attraverso un apposito *form* online, **entro il 17 marzo 2017 – 17:00 CET.**
- **Bando regionale**
presentazione delle domande di aiuto in Toscana attraverso il sistema informatico del bando che sarà disponibile sul sito: <http://www.sviluppo.toscana.it/>: **entro il 31 marzo 2017 – 17:00 CET.**
- **Invito alla seconda fase *call* transnazionale**
invito a presentare le *full-proposal*: **fine maggio 2017.**
- **Seconda fase *call* transnazionale**
presentazione della *full-proposal* sulla *call* transnazionale tramite la piattaforma elettronica (*ESS, electronic submission system*) del progetto *MANUNET III*, disponibile alla pagina: <https://www.manUNET.net/>, attraverso un apposito *form* online, **entro il 12 luglio 2017 – 17:00 CET.**

La domanda di aiuto in Toscana è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico del bando nella pagina del sito di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti *on-line*, firmato digitalmente²⁹ da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto beneficiario appartenente all'aggregazione stessa tra quelli indicati al paragrafo 2.1 del bando, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti beneficiari intendono allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La domanda di aiuto in Toscana deve essere redatta esclusivamente *on-line* accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., **a partire**

²⁹A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

dalle ore 9:00 CET del 16 febbraio 2017 fino alle ore 17:00 CET del 31 marzo 2017, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di aiuto in Toscana è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari ad Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Domanda" presente sul sistema informatico.

Le domande di aiuto in Toscana presentate fuori termine saranno considerate inammissibili ai sensi del paragrafo 5.3.

Relativamente al presente bando regionale, il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda di aiuto in Toscana allegato al presente bando (Allegato B), compilando direttamente *on-line* in fase di registrazione i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;7.3
- rating di legalità, se posseduto dal richiedente;

e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

In caso di accordo di partenariato (ATI/ATS) ciascun partner del partenariato in Toscana (impresa o OR) dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal proprio legale rappresentante.

Si specifica che la domanda di aiuto in Toscana (Allegato B) contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui al punto 1) del successivo paragrafo 4.3;
- la scheda tecnica sintetica di progetto di cui al punto 1) del successivo paragrafo 4.3 contenente uno specifico *Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese* redatto .

Gli ulteriori documenti e le ulteriori dichiarazioni, di cui ai punti da 2) a 15), dovranno essere inseriti sul sistema informatico del bando che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda di aiuto in Toscana si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online sul sistema informatico del bando.

La modulistica di cui la paragrafo 4.3, da compilare al fine della presentazione della domanda, sarà integrata sul sistema informatico del bando, che sarà reso disponibile sul sito <http://www.sviluppo.toscana.it/>, ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in *upload*.

Non è ammissibile la domanda di aiuto in Toscana presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è stata redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) e definito dall'art. 21 del Codice dell'amministrazione digitale e deve avere l'attributo della non ripudiabilità.

La domanda di aiuto in Toscana dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Documentazione a corredo della domanda di aiuto in Toscana

Per la presentazione delle domande di aiuto in Toscana occorre compilare e, successivamente presentare, secondo i termini e le modalità previsti, rispettivamente, nei precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, i seguenti documenti e dichiarazioni:

1) MODELLO DI DOMANDA DI AIUTO IN TOSCANA, secondo il modello di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del bando, contenente le dichiarazioni dei soggetti candidati rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, inclusa quella relativa al punto 7) del paragrafo 2.2 del presente bando, con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

Il modello di domanda di aiuto in Toscana include le seguente documentazioni/dichiarazioni:

- Dichiarazione contenente il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2. per ciascun soggetto candidato;
- SCHEDA TECNICA SINTETICA DI PROGETTO a cura del solo soggetto capofila in Toscana oppure della MPMI candidata in forma singola in Toscana contenente uno Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese del progetto/attività in Toscana redatto secondo le indicazioni contenute al paragrafo 7.2 del presente bando regionale;
- DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa singola candidata;
- DICHIARAZIONE CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA per ciascuna impresa candidata e, se ricorre, per ciascun Organismo di Ricerca avente natura privata candidato, con indicazione delle voci necessarie per il calcolo dell'indice come definito all'allegato R) Glossario, parte integrante e sostanziale del bando;
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (requisiti di accesso di cui ai punti 5) e 6) del paragrafo 2.2. per le imprese e gli Organismi di Ricerca privati privi di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda);

2) DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI per ciascun soggetto candidato, secondo il modello di cui all'Allegato F), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

3) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI per ciascun soggetto candidato, secondo il modello di cui all'Allegato G), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

4) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI per ciascun soggetto candidato, secondo il modello di cui all'Allegato H), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

5) DICHIARAZIONE PER IL CONTROLLO DEL CUMULO, per ciascun soggetto candidato, secondo il modello di cui all'Allegato I), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo di ricerca;

6) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA, per ciascuna impresa candidata secondo il modello di cui all'Allegato L), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ;

7) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per ciascun soggetto candidato, secondo il modello di cui all'Allegato M). La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

8) in caso di aggregazione, per ciascun partenariato candidato in Toscana, DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'ATI/ATS, secondo il modello di cui all'Allegato N), firmata digitalmente dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento già costituito; in tal caso, infatti, dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo dello stesso (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS consultare il precedente paragrafo 2.4);

9) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

a) per le imprese e gli Organismi di Ricerca aventi natura privata obbligati alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

b) per le imprese e gli Organismi di Ricerca aventi natura privata non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi precedente la data di presentazione della domanda, corredata dal relativo bilancio di verifica redatto da un professionista abilitato secondo le disposizioni normative vigenti;

c) per le imprese e gli Organismi di Ricerca aventi natura privata che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi b) e c), in assenza della dichiarazione dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo, la domanda di aiuto sarà ritenuta inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione incompleta;

10) per le imprese e gli Organismi di Ricerca aventi natura privata, in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, ATTO NOTARILE, RELATIVO ALL'AUMENTO DI CAPITALE, REGISTRATO E DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato;

11) per le imprese e gli Organismi di Ricerca aventi natura privata, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, nei termini obbligatori previsti dalla legge e dall'Agenzia delle Entrate, CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO;

12) COPIA DELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO dell'Organismo di Ricerca, se diverso da Università;

13) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA (e Organismi di Ricerca PRIVATO) priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, secondo le indicazioni riportate nell'allegato "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera", allegato E);

Le domande di aiuto in Toscana mancanti anche di un solo documento/dichiarazione di cui ai punti da 1) a 13) del presente articolo **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Nel caso in cui la domanda di aiuto in Toscana sia presentata da:

- soggetti costituiti in forma di ATI/ATS, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuno dei soggetti facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un ATI/ATS, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuno dei soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni esclusivamente in relazione al contenuto tecnico dei documenti presentati, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.2 del bando.

Non è, infatti, ammessa la possibilità di presentare documentazione obbligatoria non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOMANDA DI AIUTO IN TOSCANA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo attivata attraverso la *call* transnazionale "MANUNET III" ed in particolare secondo le specifiche del documento "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", allegato al presente bando (Allegato A) quale sua parte integrante e sostanziale.

I soggetti candidati in Toscana saranno selezionati sia tramite la *call* transnazionale, sia tramite il presente bando regionale.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., quale *Third Party* di Regione Toscana nell'ambito del progetto "MANUNET III" e soggetto gestore individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso³⁰.

L'iter procedimentale di istruttoria e valutazione dei progetti e delle domande di aiuto candidate in Toscana si articola nelle seguenti fasi:

Prima fase call transnazionale: istruttoria ammissibilità pre-proposal

A livello transnazionale le *pre-proposal* verranno valutate sulla base dei criteri di cui al paragrafo 2.3 del del documento "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", allegato al presente bando (Allegato A) quale sua parte integrante e sostanziale.

Successivamente, ciascuna *Funding Agency* valuterà formalmente le *pre-proposal* che coinvolgono proponenti dal proprio territorio rispetto ai propri requisiti di ammissibilità nazionale/regionale.

Soltanto i candidati le cui *pre-proposal* avranno superato positivamente la valutazione di ammissibilità a livello transnazionale e l'istruttoria formale sui requisiti nazionali/regionali effettuata dalle rispettive *Funding Agencies* verranno invitati a presentare una *full-proposal*. Inoltre, in considerazione del tetto massimo di *oversubscription* stabilito nel *Consortium Agreement* del progetto MANUNET III, saranno ammesse alla seconda fase soltanto un numero di *pre-proposal* tali da non superare di 2,5 volte l'ammontare totale del cofinanziamento nazionale/regionale messo a bando dalle *Funding Agencies*.

In particolare a livello regionale l'istruttoria sui requisiti di ammissibilità formale si articolerà come segue.

Bando regionale: istruttoria ammissibilità formale delle domande di aiuto in Toscana

A livello regionale, le domande di aiuto, corredate delle dichiarazioni e dalla documentazione specificata al paragrafo 4.3 e presentate dai soggetti candidati in Toscana che hanno altresì proposto una *pre-proposal* sulla *call*, saranno istruite secondo quanto specificato al successivo paragrafo 5.2.

In relazione alla suddetta istruttoria formale verranno esaminate le cause di inammissibilità delle domande candidate in Toscana (v. paragrafo 5.3), vale a dire **le cause che impediscono alle domande e ai relativi candidati in Toscana di accedere alla seconda fase di candidatura delle full-proposal** (v. paragrafo 5.3).

Inoltre, in considerazione del rispetto della quota massima di *oversubscription* di risorse nazionali/regionali stabilita a livello di consorzio transnazionale del progetto MANUNET III per l'accesso alla seconda fase, qualora le richieste di contributo eccedano la quota di 2,5 volte

³⁰ Decreto dirigenziale n.13462 del 29/11/2016.

l'ammontare delle risorse regionali a cofinanziamento della *call*, **le domande di aiuto in Toscana saranno istruite anche sulla base dell'ordine cronologico di presentazione sul sistema informatico del bando**. Accederanno alla seconda fase le domande di aiuto, formalmente ammissibili, secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino al raggiungimento della quota massima di 2,5 volte l'ammontare delle risorse regionali a cofinanziamento della *call*.

Al termine della istruttoria tecnica formale regionale, verrà formata la lista delle domande di aiuto in Toscana ammissibili alla seconda fase della call (v. paragrafo 5.5).

Seconda fase call transnazionale: valutazione tecnica di merito delle full-proposal

A livello transnazionale, le *full-proposal* saranno valutate sulla base dei criteri e secondo le modalità definiti nell'Annex 1 del documento "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", parte integrante e sostanziale del presente bando e suo allegato (Allegato A).

Tale valutazione tecnica di merito sarà condotta da un *panel* di esperti indipendenti internazionali, almeno 3 per *proposal*.

Sulla base dei punteggi assegnati dal *panel* di esperti internazionali, le *full-proposal* saranno inserite in una *ranking list* di progetti finanziabili. Le *Funding Agencies* nazionali/regionali selezioneranno le *proposal* sulla base della *ranking list* e delle risorse nazionali/regionali a cofinanziamento della *call*, nonché dell'*EU top up* disponibile. La *ranking list* sarà strettamente seguita. Questo processo verrà monitorato da un osservatore indipendente.

I coordinatori delle *proposal* saranno informati della decisione di selezione oppure rigetto da parte del Segretariato della *call*.

Dopo la definizione a livello transnazionale della lista delle *proposal* finanziabili, verrà formata al livello regionale **la graduatoria delle domande di aiuto in Toscana ammesse al finanziamento** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto in Toscana

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda di aiuto in Toscana dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 4), 5), 6), 7) e 15) del paragrafo 2.2;
- la sussistenza del DURC regolare, alla data di approvazione della graduatoria (previsto al punto 2 dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2) da verificare con le modalità del DURC ON LINE a valere sulle domande di aiuto in Toscana;
- la corretta presentazione della domanda di aiuto in Toscana secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda di aiuto in Toscana e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto in Toscana dei requisiti di cui ai punti 2) e 4) del paragrafo 2.2;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 7 e 15 del medesimo paragrafo e dei punti 5) e 6) se posseduti al momento della domanda;

Se i requisiti di cui ai punti 4), 8), 9) e 16) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, come previsto al paragrafo 2.3 sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione³¹, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità formale della domanda di aiuto in Toscana emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg³², fermo restando il rispetto di quanto previsto ai paragrafi 2.6 e 3.1 della *call* (Allegato A al presente bando e sua parte integrante e sostanziale), che stabilisce che le istruttorie formali a livello regionale/nazionale sui candidati nei diversi Stati/Regioni si concludano prima dell'invito a candidare *full-proposal*.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di non ammissione delle domande di aiuto in Toscana

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio a livello del bando regionale:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto in Toscana secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda di aiuto in Toscana;
- la mancata o errata sottoscrizione della domanda di aiuto in Toscana, come definito al paragrafo 4.2;
- la mancata sottoscrizione delle auto-dichiarazioni richieste dal bando regionale (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda di aiuto in Toscana, come definito al paragrafo 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2), 4) 5), 6), 7) e 15); l'assenza dei requisiti di cui ai punti 5) e 6) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza della scheda tecnica sintetica del progetto (se il candidato è capofila in Toscana oppure se l'impresa è candidata in Toscana in forma singola);

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di aiuto in Toscana di accedere alla successiva fase di valutazione tecnica di merito a livello transnazionale.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Come specificato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1316 del 19 dicembre 2016, soltanto le *pre-proposal* che avranno superato la fase di verifica dei criteri nazionali e regionali di eleggibilità formale accederanno alla seconda fase della *call* di candidatura delle *full-proposal*. La valutazione tecnica di merito delle *full-proposal* sarà effettuata da un *panel* di esperti indipendenti internazionali, almeno 3 per ogni *proposal*.

I criteri di valutazione sono definiti nella *call* transnazionale, in particolare nell'Annex 1 del documento "*Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants*", parte integrante e

³¹ Cfr. paragrafo 8.3.

³² Cfr. art. 1-ter L.R. n. 35/2000.

sostanziale del presente bando e suo allegato (Allegato A), e sono stati recepiti con la DGR n. 1316/2016 sopra menzionata.

Le *full-proposal* saranno valutate rispetto ai seguenti criteri:

- eccellenza scientifica e/o tecnologica e qualità del progetto transnazionale;
- qualità ed efficacia nella gestione proposta del progetto e nelle modalità della sua realizzazione;
- impatto potenziale.

Per ulteriori dettagli su tali criteri si rimanda:

- al sovramentzionato Annex 1 del testo della *call* (Allegato A al presente bando) e
- alla "Guidance for evaluators of Horizon 2020 proposals" (Version 1.1 of 26 September 2014): http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/pse/h2020-evaluation-faq_en.pdf.

Si precisa che le *full-proposal* devono conseguire, per poter accedere alla *ranking list* :

- un punteggio minimo, in relazione a ciascun criterio di selezione, pari a 3;
- un punteggio soglia minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio, pari a 10.

Si precisa inoltre che:

- il punteggio massimo, in relazione a ciascun criterio di selezione, è pari a 5;
- saranno attribuiti soltanto punteggi pieni.

Si ricorda che **non saranno ammesse a finanziamento** le *full-proposal* che:

- in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo soglia richiesto;
- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio soglia inferiore a 10 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Se necessario, in considerazione delle disponibilità di *budget*, il *panel* di esperti indipendenti determinerà un ordine prioritario per le *proposal* che avranno totalizzato lo stesso punteggio nella *ranked list*. I criteri e le modalità per la determinazione dell'ordine prioritario nelle proposte ex aequo sono specificati nell'Annex 1 del documento "Manunet transnational call 2017 – Guidelines for applicants", parte integrante e sostanziale del presente bando e suo allegato (Allegato A), e sono stati recepiti con la DGR n. 1316/2016 sopra menzionata.

5.5 Formazione della graduatoria delle domande di aiuto in Toscana

L'attività di istruttoria formale sulle domande di aiuto in Toscana si conclude con la formazione:

- **della lista delle domande di aiuto in Toscana ammissibili alla seconda fase della *call* transnazionale**. Le domande di aiuto in Toscana che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità formale a livello regionale e le relative *pre-proposal*, ferma restando la positiva verifica di ammissibilità negli altri Stati/Regioni coinvolti nel progetto e sui requisiti di ammissibilità della *call*, potranno accedere alla seconda fase di selezione che sarà condotta esclusivamente a livello transnazionale. Nella lista saranno indicate le domande di aiuto in Toscana che rientrano nella quota di *oversubscription* pari a 2,5 volte l'ammontare delle risorse regionali per il cofinanziamento della *call*;

L'attività di valutazione a livello transnazionale si conclude in Toscana con la formazione:

- **della graduatoria delle domande di aiuto in Toscana ammesse al finanziamento** relativa ai progetti da *ranked list* che hanno superato positivamente la valutazione tecnica di merito transnazionale e che sono finanziabili sulla base del budget di risorse nazionali/regionali e di *EU Top-up* disponibile.

Ai sensi della l.r. 35/2000³³, la lista delle domande di aiuto in Toscana ammissibili alla seconda fase della *call* transnazionale è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande in Toscana, fermo restando il rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.1 della *call* (Allegato A al presente bando e sua parte integrante e sostanziale), che stabilisce che le istruttorie formali a livello regionale/nazionale sui candidati nei diversi Stati/Regioni si concludano prima dell'invito a candidare *full proposal* alla seconda fase della *call* transnazionale.

A livello regionale, **la lista delle domande di aiuto in Toscana ammissibili alla seconda fase della *call* transnazionale** distingue tra domande di aiuto:

- A) ammesse alla seconda fase della *call*;
- B) non ammesse perché non rientranti nella quota di *oversubscription*;
- C) non ammesse per carenza di requisiti formali.

A livello regionale, **la graduatoria delle domande di aiuto in Toscana ammesse al finanziamento** distingue tra domande di aiuto ammesse a finanziamento e domande non ammesse.

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;

B) Le **domande non ammesse** al finanziamento a seguito di valutazione transnazionale negativa.

* * *

La Regione Toscana provvede, nei 45 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria delle domande di aiuto in Toscana, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda di aiuto in Toscana presentata e al relativo progetto.

³³ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI IN TOSCANA

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà adempiere a quanto segue:

- 1) trasmissione del progetto esecutivo in Toscana, che sarà inserito come allegato al Contratto (v. 6.2) secondo lo schema allegato al presente bando;
- 2) costituzione dell'ATI/ATS;
- 3) a livello transnazionale, sottoscrizione del Consortium Agreement di progetto secondo quanto specificato al paragrafo 4.2.2 della call (Allegato A al presente bando e sua parte integrante e sostanziale).

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese/Organismi di ricerca, come stabilito dal paragrafo 2.4, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto in Toscana, devono³⁴:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Associazione Temporanea di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS);
- inviare tramite PEC agli indirizzi indicati al paragrafo 2.3, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS.

6.2 Sottoscrizione del Contratto

Entro 60 giorni (90 giorni in caso di ATI/ATS) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'agevolazione (atto d'impegno delle risorse), il beneficiario/capofila del partenariato **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del Contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di Settore della Regione Toscana.

E' parte integrante e sostanziale del Contratto il progetto esecutivo in Toscana. Tale documento dovrà essere inviato a Regione Toscana antecedentemente alla firma del Contratto secondo le modalità e tempistiche indicate nella comunicazione di ammissione alla agevolazione.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

A) Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento e del presente bando, ciascun beneficiario del raggruppamento, in considerazione della propria natura giuridica (impresa, Organismo di ricerca privato oppure Organismo di ricerca pubblico), si impegna a:

- 1) realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto esecutivo allegato al contratto e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso a contributo, pena la revoca dello stesso; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato. Si fa salva la possibilità, da parte della Regione Toscana, di validare il

³⁴ Cfr. paragrafo 2.3.

raggiungimento di una soglia inferiore al 70%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico sull'andamento del progetto;

2) realizzare il progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e comunque nei tempi indicati al paragrafo 3.3 del bando, salvo proroga concessa ai sensi del par. 6.4 lettera C) del bando;

3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio e la data di conclusione del progetto, salvo proroga concessa ai sensi del par. 6.4 lett. C), rispettando le prescrizioni contenute nel bando, in particolare le tempistiche di cui al paragrafo 7.1 e le percentuali inserite nel *Cronoprogramma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese del progetto in Toscana*, concordato a livello di partenariato in Toscana e contenuto nella Scheda tecnica sintetica di progetto, Allegato B1) alla Domanda di aiuto in Toscana, e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle *Linee guida per la rendicontazione*, che saranno approvate dalla Regione Toscana e rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it;

4) fornire i *report* tecnici per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nelle *Linee guida per la rendicontazione*, che saranno approvate dalla Regione Toscana e rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it, nonché, se capofila-coordinatore del progetto a livello transnazionale fornire anche i *report* tecnici di avanzamento in inglese secondo le scadenze e le modalità indicate al paragrafo 5.1 del testo della *call* (Allegato A al presente bando quale sua parte integrante e sostanziale) ed organizzare un meeting fisico di monitoraggio una volta l'anno invitando tutte le *Funding Agencies* coinvolte;

5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno sette anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;

6) comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di beneficiario come specificato al paragrafo 2.1 del bando;

7) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalla *Linee guida per le varianti* che saranno approvate dalla Regione Toscana e rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it;

8) rispettare le prescrizioni contenute nel bando, nelle *Linee guida per la rendicontazione* e nella *Linee guida per le varianti* che saranno approvate dalla Regione Toscana e rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it;

9) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

10) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

11) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal Programma *Horizon 2020* e dal progetto "ERA-NET on advanced manufacturing technologies", acronimo *MANUNET III (Grant Agreement n. 721267)*. A tal proposito la Regione Toscana fornirà ai beneficiari candidati in Toscana, tramite apposita comunicazione, tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del Programma *Horizon 2020* e del progetto "ERA-NET on advanced manufacturing technologies", acronimo *MANUNET III (Grant Agreement n. 721267)*;

12) rispettare le disposizioni di cui al par. 3.6 "Cumulo" del bando;

13) mantenere, per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti:

a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);

b) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);

c) la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;

d) la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2001, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

e) non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:

1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

f) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

g) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

h) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);

14) per le imprese non in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda di aiuto in Toscana, oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/stato avanzamento lavori/saldo) i seguenti requisiti:

a) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);

b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

15) di mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento, i seguenti requisiti:

a) requisiti di cui al punto 13, lett. f), g) e h);

B) In aggiunta a quanto sopra disposto, sempre nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento e del presente bando, il beneficiario che opera in qualità di capofila dell'ATI/ATS si impegna a:

- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto del raggruppamento in Toscana, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno sette anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto e dei partner dell'ATI/ATS, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, ivi comprese quelle relative ai partner del raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 10 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o degli enti dalla Regione incaricati.

6.4 Modifiche dei progetti esecutivi in Toscana e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 40% e soltanto per n. 3 volte. La variazione del 40% può riguardare in forma compensativa (e quindi a parità di costo complessivo del progetto) le singole macro categorie di costo ammissibile di cui al punto 3.4 del presente bando, oppure può determinare contestuali riduzioni di una o più macro voci di costo ammissibile, nel rispetto comunque di un importo totale ammissibile non inferiore al 70% dell'importo originariamente ammesso. Eventuali sforamenti al 40% dovuti all'inserimento di voci inizialmente non previste dal piano finanziario dovranno essere preventivamente comunicati a Regione Toscana ed autorizzati.

In caso di raggruppamenti, sono inoltre consentite variazioni rispetto al piano finanziario approvato nella misura massima del 30%, o del 10% in chiusura di progetto, dei costi di competenza di ciascun partner, dandone opportuna spiegazione.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Le varianti devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico del bando e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida che saranno pubblicate sulla pagina web del bando nel sito: <http://www.sviluppo.toscana.it/>.

B) Variazioni della composizione del partenariato in Toscana

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato in Toscana approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non

può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti candidati in Toscana escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner in Toscana uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³⁵. I partner in Toscana che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, finanziando il presente bando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila in Toscana, nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
 - devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico del bando e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida che saranno pubblicate sul
 - la pagina web del bando sul sito <http://www.sviluppo.toscana.it>, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto in Toscana.
- In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'ATI/ATS.

C) Proroga del progetto in Toscana

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere 1 (una) proroga adeguatamente motivata e tale per cui il termine del progetto in Toscana rispetti le condizioni definite al paragrafo 3.3 del presente bando.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta alla valutazione e deve essere inoltrata almeno 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto in Toscana.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

Si ha modificazione del beneficiario se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

³⁵ Le MPMI possono essere sostituite da MPMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale e a Sviluppo Toscana S.p.A. entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

6.7 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione.

In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2, ad eccezione del caso in cui la cessione si sia verificata dopo la realizzazione del progetto.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 ad eccezione del caso in cui la fusione/unione si sia verificata dopo la realizzazione del progetto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione).

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto. Qualora la scissione si sia verificata dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili sono previste al paragrafo 3.4.

Saranno previste **due rendicontazioni**:

- **una intermedia entro il 90esimo giorno successivo al 12esimo mese dall'avvio del progetto in Toscana** (tale termine riguarda sia il periodo di eleggibilità delle spese, che il periodo entro cui il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione intermedia);
- **una finale entro il 90esimo giorno successivo alla data di chiusura del progetto in Toscana** (tale termine riguarda il periodo entro cui il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale, mentre le spese si intendono eleggibili se sostenute entro il termine finale del progetto in Toscana come specificato al paragrafo 3.3 del presenta bando);

Tali rendicontazioni dovranno rispettare le percentuali di avanzamento della spesa definite a livello di progetto, per il periodo intermedio e finale, dal candidato capofila del progetto in Toscana oppure dalla MPMI candidata in forma singola in fase di domanda di aiuto, nonché le tempistiche sovra menzionate, secondo uno specifico ***Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese***³⁶, che il candidato capofila in Toscana/la MPMI candidata in forma singola dovrà obbligatoriamente inserire nella *Scheda tecnica sintetica di progetto*, Allegato B1) alla Domanda di aiuto in Toscana.

Il mancato rispetto delle tempistiche e delle percentuali di rendicontazione indicate nel Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese, potrà determinare la mancata erogazione del contributo nelle quote intermedia e finale spettanti ai beneficiari, ferma restando la possibilità dell'Amministrazione regionale di procedere comunque alla erogazione del contributo sulla base delle disponibilità e nel rispetto delle regole di equilibrio del Bilancio regionale.

Ulteriori specificazioni sulle modalità di rendicontazione ed i controlli saranno definite nelle *Linee guida per la rendicontazione*, che saranno approvate dalla Regione Toscana e rese disponibili sul sito www.sviluppo.toscana.it

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Quest'ultima prevede che, ai sensi della L.R. n. 35/2000³⁷ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario possa essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³⁸.

7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le seguenti modalità e termini:

- Domanda a titolo di anticipo previa presentazione di polizza fideiussoria conforme alla vigente normativa regionale secondo le specifiche del paragrafo 7.3;
- Domanda a titolo di I SAL (entro 90 giorni dal 12° mese di avvio del progetto e dopo positiva istruttoria della rendicontazione intermedia e verifica del rispetto della percentuale di avanzamento della spesa, sul totale rendicontato considerato eleggibile, indicata nel *Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese* definito a livello di progetto);
- Domanda a titolo di saldo (entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto in Toscana e dopo positiva istruttoria della rendicontazione finale di spesa e verifica del rispetto della percentuale di avanzamento della spesa, sul totale rendicontato considerato eleggibile, indicata *Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese* definito a livello di progetto).

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese/OR:

- l'istanza di erogazione è presentata in modo coordinato e nello stesso momento per tramite del soggetto capofila in Toscana;
- i pagamenti sono effettuati alle/ai singole/i imprese/OR aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

³⁶ Secondo quanto previsto dalla Decisione di Giunta Regionale n.13 del 29/11/2016.

³⁷Art. 5 sexies-decies.

³⁸Cfr. paragrafo 8.3.

7.3 Erogazioni, anticipo e garanzia fideiussoria³⁹

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 20% del contributo totale del progetto.

I soggetti candidati in Toscana dovranno indicare già al momento della presentazione della domanda di aiuto sul presente bando regionale se intendono procedere alla richiesta di anticipo o meno.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti - interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁴⁰.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiederanno un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (Allegato D, parte sostanziale ed integrante del presente bando) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniera), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario.

Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata a Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

³⁹Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

⁴⁰ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/07/2012, n. 3.

- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

L'ammontare del pagamento relativo al I SAL verrà effettuato considerando la percentuale di avanzamento indicata dai beneficiari nel *Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese* presentato al momento della domanda di aiuto ed il suo effettivo raggiungimento rispetto al totale delle spese rendicontate e valutate eleggibili.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali. In riferimento a quest'ultimo punto, ai fini dell'erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) il beneficiario non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non deve risultare impresa in "difficoltà". Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifiche intermedie e verifica finale dei progetti in Toscana

I progetti sono sottoposti ad una verifica intermedia e ad una finale.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica di medio periodo e in quella conclusiva allegate alle rendicontazioni e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del crono-programma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica di medio periodo e la relazione conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello che sarà reso disponibile sul sito: <http://www.sviluppo.toscana.it/>.

Si specifica che ai candidati in Toscana che rivestono il ruolo di capofila-coordinatore del progetto transnazionale sarà altresì richiesta la redazione di *report* di monitoraggio in lingua inglese secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1 della *call* (Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente bando), nonché concordate e comunicate dalle *Funding Agencies* coinvolte nelle attività di monitoraggio del progetto ERA-NET COFUND "MANUNET III".

8.2 Rinuncia

Ciascuno beneficiario deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo⁴¹.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione⁴² come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della lista delle domande di aiuto in Toscana ammissibili alla seconda fase della call transnazionale, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto in Toscana a pena di inammissibilità⁴³:

- verifica d'ufficio del possesso del requisito di cui al punto 4) del paragrafo 2.2;
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 5) e 6) del paragrafo 2.2 (se posseduti al momento della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 7) e 15) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto in Toscana ammesse al finanziamento, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. **auto-dichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data della presentazione della domanda:**
 - controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati, in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 8) a 17);
 - controlli a campione sul 10% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 8) a 17);
2. **posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:**
 - controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo, finanziati e non finanziati, in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2., punto 2);
 - controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al possesso del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 3);

C) prima dell'erogazione (per anticipo, stato avanzamento lavori, a saldo)

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- per le imprese/ gli OR privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 5) e 6) del paragrafo 2.2;
- controllo del possesso dei requisiti di cui al punto 2) e al punto 7) del paragrafo 2.2.;

⁴¹Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴²Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

⁴³ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda.

D) dopo l'erogazione a saldo,

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando al paragrafo 6.3.

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30% e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituisce **causa di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Revoca e recupero del contributo

Costituiscono cause di **revoca** del contributo :

- a) risoluzione per inadempimento del Contratto conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Contratto stesso;
- b) mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini e secondo le modalità di cui al par. 6.2 "Sottoscrizione del contratto" del bando;
- c) inerzia del beneficiario rispetto agli obblighi di cui al paragrafo 6.3, nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso⁴⁴ non autorizzata dalla Regione Toscana; in quest'ultimo caso è disposta la revoca parziale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- d) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili⁴⁵. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca totale del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito.

La **revoca totale** configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

⁴⁴ Cfr. art. 9, comma 1, L.R. n. 35/2000.

⁴⁵ Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, L.R. n. 35/2000.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto, compreso il mancato rispetto del *Crono-programma procedurale e finanziario di rendicontazione delle spese* del progetto in Toscana. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accertate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al recupero nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato totalmente o parzialmente.

8.6 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴⁶ sulla base di tariffe calcolate con le modalità esplicitate nella tabella seguente⁴⁷.

A	B	C	D	E
Costo di sola istruttoria	Costo di istruttoria aggiuntivo nel caso di grande impresa	Costo di erogazione e recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria (col. A nei casi di rinuncia di MPMI; col. A+B nei casi di rinuncia)	Rimborso totale in caso di revoca
Euro 1.781,00	Euro 700,00	Euro 1.221,00 + 570,00	Euro 1.781,00 (MPMI) Euro 2.581,00 (GI)	Euro 3000,00 (MPMI) Euro 4.000,00 (GI)

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha facoltà di applicare - con atto amministrativo motivato - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.7 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123⁴⁸.

Nel caso di cui al precedente capoverso e nel caso di revoca per inerzia rispetto agli obblighi di cui al par. 8.5, il beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca⁴⁹.

Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 4 bis, comma 8 ter della L.R. n. 35/2000.

⁴⁶ Cfr. art. 9, comma 3 sexies L.R. n. 35/2000.

⁴⁷ Delibera G.R. n. 359 del 20/05/2013.

⁴⁸ Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59.

⁴⁹ Cfr. art. 4 bis, comma 8 bis L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Elisa Nannicini, Responsabile del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Sviluppo Tecnologico;
- il Responsabile esterno del trattamento per ciascun ambito di competenza è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Sviluppo Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: ricercaeinnovazione@regione.toscana.it.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Sviluppo Tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso⁵⁰ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Sviluppo Tecnologico della Direzione Attività Produttive, con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: ricercaeinnovazione@regione.toscana.it e assistentzamanunetIII@sviluppo.toscana.it.

Si specifica che l'indirizzo di posta elettronica per il supporto alla compilazione *on-line* e per tutte le problematiche di tipo tecnico è il seguente: supportomanunetIII@sviluppo.toscana.it.

9.3 Disposizioni finali

⁵⁰ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999.
- ✓ REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n.1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le regole per la partecipazione e la disseminazione nel Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020(*Horizon 2020*) e sopprime il Regolamento (CE) n.1906/2006.
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n.1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020(*Horizon 2020*).
- ✓ REGOLAMENTO UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014.

NAZIONALE

- ✓REGIO decreto 16/03/1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare)
- ✓LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- ✓LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- ✓D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- ✓D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"
- ✓D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"
- ✓D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- ✓D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- ✓D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008";
- ✓D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

- ✓D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale".
- ✓D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- ✓D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC - primi chiarimenti"
- ✓Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓D.M. 20-02-2014, n. 57 - NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- ✓D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- ✓L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- ✓D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

REGIONE TOSCANA

- ✓ L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"

- ✓DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓
✓L.R.27-04-2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"
- ✓L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- ✓L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- ✓DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- ✓DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- ✓DELIBERA G.R. n.1316 del 19 dicembre 2016 "Bando regionale da attivare nell'ambito del progetto europeo ERA-NET COFUND *MANUNET III* con destinatari aziende e Organismi di ricerca toscani coinvolti nei progetti transnazionali di ricerca e sviluppo selezionati nell'ambito della *call* transnazionale in uscita il 16 gennaio 2016"

ALLEGATI AL BANDO

Allegato A) "ManUNET transnational call 2017 – Call guidelines for applicants"

Allegato B) Modello di Domanda

Allegato B1) al Modello di Domanda - Scheda tecnica sintetica di progetto

Allegato C) Schema di Contratto

Allegato C1) al Contratto - Progetto esecutivo in Toscana

Allegato C2) al Contratto – Piano finanziario progetto esecutivo in Toscana

Allegato D) Schema di garanzia fideiussoria

Allegato E) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera

Allegato F) Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Allegato G) Modello di autocertificazione precedenti penali

Allegato H) Dichiarazione sugli aiuti illegali o incompatibili

Allegato I) Dichiarazione controllo cumulo

Allegato L) Modello intestazioni fiduciarie

Allegato M) Dichiarazione trattamento dati personali

Allegato N) Dichiarazione d'intenti alla costituzione dell'ATI/ATS

Allegato O) Fasi del bando

Allegato P) Check- list documentazione

Allegato Q) Glossario

Allegato R) Modalità di presentazione delle domande di aiuto in Toscana